



**Verbale dell'incontro di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate**  
(comma 4 art. 11 DM 270/04).

Corsi di Studio: Lauree triennali in "Scienze e Tecnologie Agrarie" (STA) (Curricula: "Tecnologie agrarie" e "Viticultura"), "Scienze Forestali e Ambientali" (SFA) e "Scienze e Tecnologie Alimentari" (STAL); lauree Magistrali in "Scienze Agrarie e del Territorio" (SAT) (Curricula: "Produzione e Protezione delle Colture Vegetali" e "Agricoltura Sociale"), "Scienze Forestale, dei Suoli e del Paesaggio" (FORESPA) e "*Food and Beverage Innovation and Management*" (FOBIM, in programmazione per l'anno accademico 2016/2017, in inglese).

Classi: L-25, L-26, LM-69, LM-70

Anno Accademico: 2015/2016

Dipartimento: Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (D3A).

Il giorno **24 settembre 2015 alle ore 15:00**, presso Aula I – D3A, ha avuto luogo l'incontro tra i rappresentanti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e ambientali (D3A) e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento.

Sono presenti all'incontro:

- Per i Corsi di Studio: il Prof. Nunzio Isidoro (Presidente del Corso di Laurea Magistrale SAT) in vece del Direttore del D3A, Prof. Bruno Mezzetti; il Prof. Gianfranco Romanazzi, responsabile qualità del C.d.L, in vece del Prof. Rodolfo Santilocchi (Presidente del Corso di Laurea in STA); il Prof. Carlo Urbinati (Presidente del Corso di Laurea in SFA e Coordinatore gruppo di lavoro per la Laurea Magistrale FORESPA); il Prof. Natale G. Frega (Presidente del Corso di Laurea in STAL); il Dott. Emanuele Boselli (in vece del Prof. Massimo Mozzon, Coordinatore del gruppo di lavoro per la Laurea Magistrale in FOBIM). Partecipano inoltre all'incontro i docenti del D3A: Prof. Roberto Papa, Prof.ssa Maria Federica Trombetta, Dott.ssa Paola Riolo, Dott.ssa Elga Monaci e Dott. Danilo Gambelli
- Rappresentanze di enti e organizzazioni:
  - Mei M. Laura (Camera di Commercio di Ancona)
  - Kogoj Luca (Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique - H.O.R.T.)
  - Massetani Francesca (Soc. Coop. H.O.R.T.)
  - Poeta Stefano (SIDA-UTC) con una delegazione della Suceava University (RO) ospite presso SIDA Group
  - Giuricini Alessandro (SIDA-UTC)
  - Fiori Franco (Confederazione Italiana Agricoltori – C.I.A. - Marche)
  - Carletti Carlo (C.I.A. Marche)



- Bevilacqua Umberto (Vicepresidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari di Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria aggregati)
- Montresor Andrea (Federazione Regionale Coldiretti Marche)
- Pantaleoni Patrizia (Fondazione Medit Silva)
- Renzaglia Francesco (Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Marche),
- Malvolti Fausto (Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico – AIOMA e Associazione Italiana Frantoiani Oleari – AIFO)
- Nardi Sandro (ASSAM, Servizio Fitosanitario Regione Marche)
- Castronaro Gioia (Forum Nazionale Agricoltura Sociale e tecnico agronomo della Coop. Sociale San Michele Arcangelo, Corridonia, MC)
- Zannini Marco (Direttore del Parco del Conero)
- Sperti Maria Teresa (Corpo Forestale dello Stato).

Si apre un'ampia discussione nella quale vengono presentati e presi in esame i sotto indicati punti:

1. La denominazione dei Corsi di Studio
2. Gli obiettivi formativi e gli insegnamenti offerti e previsti dai CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie (Curricula: "Tecnologie agrarie" e "Viticoltura"), Scienze Forestali e Ambientali e Scienze e Tecnologie Alimentari, in Scienze Agrarie e del Territorio (Curricula: "Produzione e Protezione delle Colture Vegetali" e "Agricoltura Sociale"), Scienze Forestale, dei Suoli e del Paesaggio e *Food and Beverage Innovation and Management*
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative
4. Le figure professionali e le opportunità occupazionali previste
5. Indagini AlmaLaurea, risultati della soddisfazione di: aziende sui tirocini, laureati, delle aziende e studi di settore.

In relazione alla proposta di nuova istituzione di un Corso di Studio nella classe LM-70, il Dott. Boselli ha illustrato quanto segue:

1. Denominazione: in ambito europeo, "Innovation" e "Management" figurano contemporaneamente soltanto nella denominazione dell'offerta didattica M.Sc. dell'Università di Maastricht, limitando però la "innovazione" agli aspetti salutistici e nutrizionali dei prodotti finiti. La proposta didattica in "*Food and Beverage Innovation and Management*" si caratterizza per una più ampia accezione della innovazione e della gestione di filiera, nei suoi molteplici aspetti tecnologici, nutrizionali, economici e ambientali. La tradizione agroalimentare italiana, e più in generale mediterranea, costituiscono i principali ambiti applicativi dell'innovazione di processo sviluppata nel CdS, creando una miscela di innovazione e tradizione che rende unico il CdS nel panorama nazionale ed europeo.





2. Obiettivi formativi: il CdS si propone di formare un laureato in grado di svolgere compiti avanzati e attività complesse di progettazione, coordinamento, indirizzo, gestione, programmazione, formazione e controllo nelle attività di produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione di alimenti e bevande, alimenti destinati a fini speciali, integratori, alimenti funzionali, ingredienti, enzimi, coadiuvanti tecnologici, additivi e aromi alimentari, con particolare riferimento alla introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.
3. Risultati di apprendimento attesi e attività formative: alla conclusione del percorso formativo il laureato magistrale in *"Food and Beverage Innovation and Management"* possiederà una conoscenza multidisciplinare del settore agro-alimentare, orientata alla comprensione delle filiere nel loro complesso, per un proficuo utilizzo in ambito sia applicativo che di ricerca. Questi obiettivi specifici sono realizzati tramite una preparazione multidisciplinare negli ambiti scientifico, tecnologico, gestionale e legislativo, che permette di formare professionisti in grado di trovare una giusta collocazione sia nel contesto produttivo sia in quello dei servizi, entrambi fortemente mutevoli in funzione della evoluzione legislativa e delle aspettative dei consumatori/fruitori. La strutturazione della didattica del CdS è specialmente finalizzata a creare nel laureato magistrale una elevata capacità di integrazione delle informazioni.
4. Figure professionali e opportunità occupazionali previste: l'attività professionale dei laureati magistrali in *"Food and Beverage Innovation and Management"* si svolge sia nella libera professione sia nelle aziende che, a diversi livelli, si occupano di: produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione di alimenti e bevande, alimenti destinati a fini speciali, integratori, alimenti funzionali, ingredienti, enzimi, coadiuvanti tecnologici, additivi e aromi alimentari. Le loro competenze sono altresì richieste, anche a supporto e integrazione di altre, in organizzazioni pubbliche e private finalizzate al controllo e alla certificazione per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari. Il laureato magistrale esprime la sua professionalità anche in aziende collegate alla produzione di alimenti, che forniscono materiali, apparecchiature e impianti.
5. Indagini Almalaurea: gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della classe LM-70 attivi negli Atenei nazionali ed in particolare in quelli in regioni limitrofe, risultano altamente soddisfacenti in relazione ai tempi di inserimento nel mondo del lavoro e di stabilizzazione dello stesso e all'efficacia del titolo di studio nell'esercizio della professionalità richiesta

Nel corso della riunione è emerso quanto segue:

- Le denominazioni dei C.d.S. sono risultate gradite ai presenti
- Gli obiettivi formativi dei C.d.S. sono stati molto apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro
- Le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono stati valutate con favore dai rappresentanti delle parti sociali intervenuti





- I risultati di apprendimento attesi e il quadro della attività formative sono risultati congrui con le esigenze del mercato del lavoro
- I risultati delle indagini AlmaLaurea indicano una buona occupabilità dei laureati del settore agro-forestale e alimentare.
- Relativamente ai Tirocini di Formazione e Orientamento è emersa l'esigenza di una maggiore interazione fra tutor accademico e tutor aziendale nelle diverse fasi delle attività. Inoltre, si è discusso degli opportuni miglioramenti da apportare alla procedura di valutazione dei tirocinanti. Infine, è stata molto apprezzata la reintroduzione del T.F.O. nelle Lauree Magistrali (per ora solo C.d.S. SAT).
- Le parti sociali hanno apprezzato la preparazione di base dei tirocinanti chiedendo peraltro di incentivare maggiormente un approccio *problem-solving*.

Sono state inoltre evidenziate:

- l'importanza di incontri periodici fra il mondo accademico e le parti sociali
- l'importanza strategica di ripristinare la completezza dell'offerta formativa dell'Ateneo nel settore delle scienze e tecnologie alimentari e di sfruttare al contempo, con l'istituzione di una LM-70 in lingua inglese, la marcata tendenza alla internazionalizzazione dei potenziali iscritti che già caratterizza il corso di studi triennale in "Scienze e Tecnologie Alimentari"
- l'importanza, relativamente alle nuove figure professionali ed alle opportunità occupazionali, del nuovo curriculum in "Agricoltura Sociale" del CdL in Scienze Agrarie e del Territorio
- l'esigenza di rapporti continui con aziende e associazioni di categorie per instaurare collaborazioni e per aderire a bandi nell'ambito della progettazione nazionale e europea
- la necessità di migliorare i rapporti con le aziende anche per utilizzare le opportunità offerte dai Progetti EUREKA per il cofinanziamento delle borse di Dottorato di Ricerca
- l'importanza di aumentare i momenti di incontro fra imprese, liberi professionisti e D3A
- l'opportunità di aumentare, durante lo svolgimento dei Corsi di Laurea, il numero dei seminari tenuti da esperti esterni, con particolare riferimento a quelli con target applicativo.
- l'opportunità di trovare maggiori momenti di coinvolgimento fra Università e popolazioni locali soprattutto nelle aree interne marginali
- l'esigenza di calibrare nell'ambito dell'esame di abilitazione alla libera professione la diversificazione della formazione accademica con l'unicità del ruolo del Dottore Agronomo-Dottore Forestale

L'incontro si chiude alle ore 18:10.



Il Segretario

Dott.ssa Paola Riolo

Firma

Il Presidente del Corso di Laurea (o suo sostituto all'incontro)

Prof. Carlo Urbinati (SFA + FORESPA)

Firma

Prof. Natale G. Frega (STAL)

Firma

Prof. Gianfranco Romanazzi (STA)

Firma

Prof. Nunzio Isidoro (LM-SAT)

Firma

Dott. Emanuele Boselli (LM-FOBIM)

Firma

Allegato A – Lista partecipanti all'incontro